

# Sicurezza, il governo sentirà i sindaci E' scontro con la sinistra radicale

Veltroni: prostituzione, servono leggi più dure. Cdl: inapplicare le norme esistenti

di PAOLA OREFICE

ROMA - L'esecutivo non ha dubbi: occorre dare un segnale forte di presenza sul territorio contro la criminalità. E palazzo Chigi si è dato tre settimane di tempo per elaborare il disegno di legge contro le illegalità. Il tempo per un confronto con la Conferenza Stato-Città prevista il 18 settembre. Questo è quanto è stato concordato ieri pomeriggio nell'incontro del premier con i ministri Giuliano Amato, Clemente Mastella, Arturo Parisi e Barbara Pollastrini. Critica la sinistra antagonista nei confronti del pacchetto sicurezza che il governo si appresta a mettere a punto, con in testa il ministro Paolo Ferrero. E questo anche se nella riunione non si è affatto discusso del caso dei lavavetri. Ma in base alle anticipazioni sul provvedimento circolate in questi giorni

il segretario di Rifondazione comunista, Franco Giordano, protesta: «Basta seguire le logiche della destra», «vorrei evitare che tutta la costruzione del Pd si limiti ad avere un unico e solo avversario: i lavavetri». Attacca il capogruppo dei senatori di Prc, Giovanni Russo Spena: «Il risultato rischia di essere una guerra non contro l'illegalità ma contro i poveri». Chiede polemico il capogruppo dei deputati verdi, Angelo Bonelli, di non confondere gli emarginati con i delinquenti. Accusa il governo di «indecenza» l'associazione "Antigone": «Le misure preannunciate dal governo per contrastare lavavetri, prostitute, mendicanti e micro-criminali (tutti insieme come se fossero la stessa cosa) ci fanno fare un passo culturale, giuridico, sociale e politico in-

dietro di circa trecento anni».

Approva il pacchetto sicurezza il candidato alla segreteria del Pd, Walter Veltroni: «L'esecutivo ha ragione, il principio dell'effettività della pena è il principio guida del mantenimento delle istituzioni». Quindi dice di essere convinto della necessità di coniugare le politiche di integrazione con quelle a difesa dei cittadini e sostiene: «Non riesco a immaginare il Pd come un partito non schierato contro la camorra». Visto che le

priorità per gli italiani riguardano la sicurezza, le tasse e il precariato nel lavoro, e dunque «bisogna mettere in atto una lotta senza quartiere contro la criminalità organizzata, la camorra e la 'ndrangheta». Veltroni chiede anche norme più severe contro la prostituzione, «cabinieri e polizia prendono le

ragazze, poi però non possono far nulla. Penso che sia arrivato il momento che il governo affronti il problema». Rileva il ministro Antonio Di Pietro: «Si tratta di norme di buon senso», occorre valutare «l'applicabilità concreta di queste norme». Sostiene il ministro Giulio Santagata che quello che occorre è «il coordinamento delle forze di polizia, il coordinamento dello Stato centrale con gli Enti locali». Soddisfatto il sindaco di Bologna Sergio Cofferati da sempre schierato a favore della legalità.

Contro il pacchetto illegalità è il centrodestra. Dice Alfredo Mantovano di An: «Norme rigorose per non applicare quelle già esistenti. Manzoni raccontava questa prassi per biasimarla, Amato e Mastella preferiscono seguire don Ferrante e le sue "grida"». Attacca Forza Italia con Isabella Bertolini: «E' solo l'ennesimo ed inutile specchietto per le allodole».

## La mappa

Alcuni provvedimenti assunti dai sindaci per il decoro e la sicurezza della città

### MILANO

Prevista una sanzione di 50 euro per violazione del regolamento che vieta di lavare i veicoli in strada

### ALESSANDRIA

Un'ordinanza, emessa a metà agosto, prevede una serie di misure contro la prostituzione che vanno dal divieto di arresto delle vetture, alle multe per chi indossa abiti indecorosi

### VIAREGGIO

Un'ordinanza prevede multe da 25 a 500 euro per lavavetri, venditori abusivi, distributori di volantini e mendicanti insistenti

### FIRENZE

Un'ordinanza, in vigore dal 27 agosto, vieta l'attività dei lavavetri. Previste pene fino ai tre mesi di arresto o una multa di 206 euro

### ROMA

Un'ordinanza, emessa nel mese di febbraio, prevede multe per i clienti delle prostitute

### TRIESTE

Emessa il 30 agosto un'ordinanza contro lavavetri, accattonaggio e commercio abusivo per intralcio e pericolo alla circolazione

### VENEZIA

Per contrastare il commercio abusivo i vigili urbani sono stati autorizzati a usare il videofonino per filmare l'acquisto di merce illegale

### PADOVA

Un'ordinanza, emessa questa primavera, multa i clienti delle prostitute. Previste sanzioni da 25 a 500 euro

### CATANIA

Un'ordinanza, emessa alla fine di agosto, vieta dalle 21 alle 6 del mattino ai veicoli di fermarsi, sostare e rallentare in alcune zone della città per scoraggiare i clienti delle prostitute



ANSA-CENTIMETRI